

21 agosto 2022 - Edizione n° 253



«Vi sono ultimi che saranno primi,
e vi sono primi che saranno ultimi»

(dal Vangelo)

21 agosto 2022

21ª Domenica del tempo Ordinario

Vangelo secondo Luca (13,22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

lungo corso, quando smarriamo la dimensione dell'attesa, l'ansia del discepolato, quando crediamo che le mura della città siano talmente robuste da non necessitare, in fondo, della veglia della sentinella. Colpisce come un cancro noi discepoli, quando, dopo una strepitosa e travolgente esperienza di Dio, sentiamo d'improvviso di essere entrati in un gruppo a parte, e guardiamo con sufficienza "gli altri", quelli che non capiscono, che non conoscono, quelli che hanno fatto altri percorsi di Chiesa, quelli che la domenica, a Messa, si annoiano e non colgono la dimensione dell'interiorità, quelli che, fuori, non capiscono e ci attaccano, ci insultano, ci offendono, ci giudicano, ci attaccano. Anche noi, in fondo, pensiamo di essere dei prescelti. E se ci sbagliassimo? Meglio chiedere a Gesù. Che non ama accarezzare per il verso del pelo.

Incomprensioni. Il rischio c'è, ammonisce Gesù. Di investire tanto della nostra vita a cercare un Dio che, alla fine, non ci riconosce. Non perché lunatico, ma perché, semplicemente, non ci ha mai incontrati. Allora a chi abbiamo rivolto le nostre preghiere? In quale Dio, sul serio, crediamo? Al Dio assicuratore? Garante dell'ordine morale? Al Dio che c'è ma chissà com'è veramente? Al Dio dei preti? Sarebbe assurdo arrivare davanti alla porta, tenendo in mano, in ordine, tutti i fioretti fatti, le (presunte) buone azioni svolte, il rispetto (in linea di massima) delle norme che ci hanno insegnato e, con stupore, non riconoscere il volto del Dio di Gesù. Che ci allontanerà se non avremo praticato la giustizia (non la coerenza, non l'apparenza, non la devozione). Se non avremo amato il fratello. E il nemico. O ci avremo provato. Se non avremo perdonato. O ci avremo provato. Cavolo.

Strettoie. È stretta la porta. Non esclusiva, non escludente. Ma perché uno solo è la porta: Cristo. Lui solo ci conduce a Dio. Nelle città fortificate c'era sempre la porta principale, sprangata durante la notte e sorvegliata. E una più piccola, nascosta, conosciuta solo ai cittadini, per le sortite notturne. La strada stretta del vangelo non ha a che fare col sacrificio o la penitenza, ma con la diversità. Tutti seguono il flusso, senza porsi problemi, lasciando ad altri la fatica del pensare. Noi no. Pensiamo, prima di agire. E preghiamo. E amiamo. E il vangelo, sempre, resta l'ultimo criterio di giudizio, anche se non l'unico.

Ci vuole tutta la vita per diventare cristiani, tutta la vita per diventare uomini, tutta la vita per liberarci dai troppi condizionamenti che ci impediscono di cogliere l'assoluto di Dio in noi. Attenti, allora, al rischio dell'abitudine, al modo più triste di essere cristiani, che è quello di credere di credere, di confondere la propria sensibilità, il proprio stile di preghiera, la propria esperienza in un gruppo con l'unico modo di essere cristiani. Avremo delle sorprese, ammonisce il Signore. Persone che giudichiamo lontane da Dio, persone che in cuor nostro devotamente giudichiamo come peccatori e lontani da Dio, li vedremo a mensa col Signore, vedremo i pagani, gli atei diremmo oggi, come profetizza Isaia, officiare nel tempio di Gerusalemme come sacerdoti. Perché l'uomo guarda l'apparenza, Dio guarda il cuore. Animo, amici, Dio ci vuole bene e ci prende sul serio, ci scuote se necessario, ci invita, ora e sempre a diventare veramente discepoli secondo il suo cuore. Proprio perché ci ama ci corregge, invitandoci a superare la tentazione del sentirsi arrivati. Cristo brucia. Il suo amore brucia, lasciamolo divampare. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 21-08-2022 da www.paolocurtaz.it)

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Porte. Gesù sta salendo a Gerusalemme con fare deciso, determinato. Ha indurito il suo volto. Sa bene che nella città che uccide i profeti ci sarà la resa dei conti. Ma non vi sale imbronciato, incattivito, non fa la vittima, come a volte facciamo noi. Non mette se stesso al centro anche se per lui è un momento difficile. Anzi. Salendo predica per i villaggi, si ferma, annuncia, guarisce. Ama. È venuto a portare il fuoco. E continua a lanciare scintille sperando che prima o poi attecchiscano. Non è un grande riformatore, non è un innovatore, non vuole essere scambiato per un guaritore, un santone, un guru. Lui per primo brucia. Arde d'amore. Di passione per il Padre, di desiderio, di anima. Perciò non può capire. Non può capire quel tale che viene per essere assicurato. Che viene per essere applaudito, per vedere il suo nome scritto nella lista dei bravi ragazzi. Sono pochi quelli che si salvano? Gli altri, ovvio. Non io. Idiota.

Salvezza. Curioso parlare di salvezza ad un mondo che non pensa di averne bisogno. Altalenante fra un irragionevole ottimismo e un catastrofico pessimismo, il nostro mondo non sente bisogno di salvezza. Di Salvatore sì, continuamente. Qualcuno che faccia al posto nostro, che risani il pianeta, elargisca lavori, regalie e prebende, ripiani ogni dissidio. Aumenti stipendi e pensioni e condoni le tasse e dia posti di lavoro, anzi meglio, che dia uno stipendio senza neppure lavorare. Ma che non chieda niente a me. Salvi e basta. Ma no, sinceramente, non abbiamo bisogno di salvezza. Perché anela alla salvezza chi ha fatto l'esperienza di essersi perduto. E siamo troppo sazi per sentire ancora quell'urlo dell'anima, quella mancanza profonda che diventa il trampolino di lancio per cercare. Troppo vittime per fare gli adulti e rimboccarci le maniche. Troppo sprofondati nel vittimismo e nella paura per prenderci, sul serio, cura di noi stessi. Il tizio che si avvicina al Signore pensa di essere in regola. Osserva i precetti, almeno quelli principali. No, certo, non è uno stinco di santo. Ma sicuramente migliore di quelli che gli stanno attorno. Come, a volte, pensiamo di essere noi. Non siamo poi così male, diamine!

Regole e timbri. È la tentazione che colpisce noi discepoli, noi cattolici di

CALENDARIO LITURGICO DAL 20 AL 28 AGOSTO 2022

Sabato 20 agosto - san Bernardo

✘ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 21 agosto - 21ª Domenica del tempo Ordinario

- ✘ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ✘ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa
- ✘ Ore 10:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli; Ettore, Eugenia e Lauro Bertoldi
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

Lunedì 22 agosto - Beata Vergine Maria Regina

Martedì 23 agosto

Mercoledì 24 agosto - San Bartolomeo apostolo

- ✘ Ore 21:00 a Sabbione S. Messa nel parco in memoria dei parrocchiani di Sabbione recentemente scomparsi e di tutti i parroci dell'Unità Pastorale e Ministeriale

Giovedì 25 agosto

- ✘ Ore 20:30 a Sabbione Adorazione Eucaristica (fino alle 21:30)

Venerdì 26 agosto

Sabato 27 agosto - Santa Monica

- ✘ Ore 10:00 a Sabbione S. Messa e benedizione particolare per neonati, bambini e ragazzi, per tutta l'Unità Pastorale e oltre
- ✘ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 28 agosto - 22ª Domenica del tempo Ordinario

- ✘ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ✘ Ore 10:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglie Tirelli e Ferretti Ravazzini
- ✘ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Sabbione S.Messa solenne della sagra di san Genesio patrono della parrocchia
- ✘ Ore 11:15 a Corticella S.Messa
- ✘ Ore 17:30 a Sabbione Elevazione spirituale con letture e musica nell'ambito della sagra parrocchiale

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

(in ordine cronologico)

Comunicato CARITAS dell'Unità Pastorale: la distribuzione dei pacchi alimentari alle famiglie riprenderà il 26 agosto con cadenza settimanale al venerdì dalle 16 alle 17 nei locali parrocchiali di Bagno.

L'Ufficio di Pastorale familiare diocesana, in collaborazione con Azione Cattolica, ripropone quest'anno il seminario "Ecco lo Sposo", ideato dal Progetto Misterogrande, rivolto alle **coppie di sposi che hanno celebrato il sacramento del matrimonio**.

Nel giorno delle nozze gli sposi acquisiscono una nuova identità che li rende immagine di Dio nel mondo. L'obiettivo del seminario è proprio questo: spiegare o ricordare agli sposi l'essenza del loro matrimonio, l'identità di sposi cristiani. La quotidianità o alcune problematiche possono non rendere facile agli sposi vivere in pienezza il dono ricevuto il giorno delle nozze. Lo Spirito Santo su di loro effuso durante la celebrazione nuziale è dono nuovo per ogni giorno e ogni circostanza, e può far scoprire quanto Dio li ama e che sia possibile amare come Cristo.

Il corso ha la durata di un weekend: **30 Settembre / 1-2 Ottobre 2022**, presso il seminario di Marola. È necessario partecipare per tutto il tempo. Invitiamointanto a segnarsi la data, mentre ulteriori dettagli si potranno trovare nella locandina che verrà pubblicata nelle prossime settimane.



Parrocchia di Sabbione

Sagra di San Genesio m. 24 - 29 AGOSTO 2022

Mercoledì 24 ore 20.30: S. Messa nel parco in memoria dei parrocchiani di Sabbione recentemente scomparsi e di tutti i parroci dell'U.Pa.

Giovedì 25 ore 20.30 - 21.30: **ADORAZIONE EUCARISTICA**

SABATO 27

- ore 10:00: **S. MESSA** e benedizione particolare per neonati, bambini e ragazzi, per tutta l'Unità Pastorale e oltre
- ore 19:00: **Ceniamo insieme**
- ore 21:30: Ballo liscio con l'orchestra "Daniela Bassi band"

DOMENICA 28 SAN GENESIO MARTIRE

- ore 10:30: Concerto di campane
- ore 11:00: **SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA**
- ore 17:30: Elevazione spirituale con letture e musica (*Federico Bigi, organo - Martina Debbia, mezzosoprano*)
- ore 19:00: **Ceniamo insieme**
- ore 21:30: Musica con l'orchestra "Lele Band"

Lunedì 29 ore 19:00: Gnocco fritto e piadine
ore 20:30: **Tombolata**

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail:

notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.